

Il programma

Il programma del JAZZIT FEST si sviluppa su tre fasce orarie: mattina, pomeriggio e sera.

Ogni fase della giornata è connotata da una lunga serie di attività, in parte programmate [visite guidate, conferenze e laboratori] e in parte lasciate alla libera iniziativa dei musicisti e degli artisti in programma[happening, house concert, flash mob, installazioni, etc]. Tutto ciò che concerne l'attività musicale, didattica e artistica è offerto a titolo gratuito.

Le iniziative di turismo culturale e di ristoro saranno invece messe a disposizione a pagamento: tali quote non saranno incassate dal JAZZIT FEST » CIVITATES , ma serviranno a sostenere l'associazionismo culturale e sociale del territorio, e il tessuto imprenditoriale della comunità locale.

MATTINA [dalle ore 10:00 alle ore 15:00]

- » itinerari di turismo culturale con guide locali; picnic sonori; trekking naturalistici e attività ludiche e per i bambini
- » mercatino locale dei produttori agricoli e degli artigiani
- » laboratori del gusto, dell'artigianato e di autori e cantastorie cumianesi
- » stand enogastronomici a filiera corta

POMERIGGIO [dalle ore 15:00 alle ore 18:00]

- » conferenze, masterclass e laboratori di musica d'insieme
- » proiezioni di film e videoclip musicali
- » stand enogastronomici a filiera corta

SERA [dalle ore 18:00 alle 24:00]

- » concert musicali diffusi [performance nelle piazze, nei chioschi, all'interno di residenze private, palazzi storici, chiese, etc]
- » stand enogastronomici a filiera corta

Il pubblico

L'ultima edizione del Jazzit Fest a Collescipoli ha registrato oltre 15.000 presenze.

Sarà prevista la chiusura delle strade del centro di Cumiana per i giorni del 24-25-26 giugno, con modalità e orari ancora da definire, per cui verrà fatta apposita ordinanza.

E' previsto di anticipare anche il mercato al giovedì mattina, in modo da consentire il montaggio di tutti gli allestimenti nella giornata di giovedì 23.

Piccoli e grandi disagi per i cumianesi, che verranno compensati dalla fruibilità del centro del paese da parte di pubblico e artisti, i quali potranno vivere Cumiana nel modo migliore, evitando anche il rischio di intasare la viabilità.

A tal fine saranno istituite apposite navette per consentire di raggiungere il centro del paese deviando i veicoli in appositi parcheggi (innanzitutto il centro sportivo).

Per informazioni ed adesioni scrivere all'indirizzo:

info@jazzitcumiana.it

E per mangiare?

Pro Loco e CISV gestiranno i due punti di ristoro principali, nei quali saranno serviti piatti tipici preparati con prodotti locali e a km 0. Sarà presente anche Mac Bun, ma naturalmente i locali di Cumiana faranno la loro parte!

jazzit fest

Il 24-25-26 giugno Cumiana ospiterà la 4° edizione di Jazzit Fest: un evento itinerante prodotto dalla rivista Jazzit, i cui valori hanno meritato, fra gli altri riconoscimenti, il patrocinio onorario UNESCO. E' stato infatti siglato l'accordo fra il Comune e gli organizzatori, che consentirà di ospitare nel nostro territorio questo grande evento internazionale.

Il Jazzit Fest è il primo evento al mondo a dotarsi di una 'Carta dei Valori' e a mettere in contatto, senza invito, ma per libera e spontanea volontà dei protagonisti, più comunità: artisti, addetti ai lavori, intellettuali, donatori, pubblico e comunità locali.



Che cos'è il Jazzit Fest?

Il Jazzit Fest NON E' un festival musicale, ma uno spazio e un tempo che cui si incontrano e si intersecano più comunità:

- quella di Cumiana, che ospita, accoglie e mette in mostra tutto quello che di meglio può offrire, offrendo le proprie case e la propria ospitalità ai musicisti e al pubblico;
- la comunità artistica, composta da musicisti, operatori del settore, scuole di musica, videomaker, fotografi e creativi, che vengono a vivere tre giorni di scambi culturali fra loro e con la comunità locale, offrendo la loro musica e la loro arte;

- i volontari che arrivano da tutta Italia e mettono a disposizione il loro tempo, le loro risorse e le loro conoscenze vivendo "da dentro" tre giorni indimenticabili
- il pubblico che non sarà spettatore e non verrà a Cumiana richiamato da nomi famosi o da un programma dettagliato, ma per prendere parte attiva a questa festa che ha da offrire a ciascuno sensazioni che non troverà in nessun altro posto.
- gli sponsor e i donatori che offrono soldi e materiale non per un ritorno d'immagine, ma perché credono fermamente in un progetto che fa cultura creativa e non spettacolo.

L'evento offrirà un ritorno economico importante per le attività cumianesi: servizi di ristoro, accoglienza, commercio, servizi e associazioni culturali, tutti saranno coinvolti. Cumiana potrà far conoscere le bellezze del proprio territorio e il proprio calore ad un grande pubblico, considerando il fatto che l'ultima edizione del Jazzit Fest a Collescipoli ha registrato 15.000 presenze.

Per informazioni ed adesioni scrivere all'indirizzo: info@jazzitcumiana.it

Se vuoi sapere di più:

www.jazzitfest.it

www.jazzitcumiana.it



La "Banca di sviluppo culturale": seminare cultura sul territorio

Il Jazzit Fest non fa utilizzo, per scelta, di contributi pubblici, e si alimenta di donazioni e sponsorizzazioni che saranno raccolte dalla "Banca di Sviluppo Culturale", una banca ideale che nasce come forma innovativa di crowdfunding. Il Festival vuole dimostrare che un evento può 'seminare' cultura sul territorio e trasforma per sempre le abitudini di una comunità locale. E' partita così la raccolta degli assegni della Banca di Sviluppo Culturale, un progetto di

azionariato diffuso che nasce per sostenere iniziative di valore etico, culturale e sociale, e per sostenere il patrimonio artistico e paesaggistico italiano. Tutti possono partecipare con una donazione piccola o grande: i contributi raccolti permetteranno a Cumiana di vivere una esperienza unica, e matureranno un interesse... infatti il 40% di quanto raccolto, non solo tra i cumianesi ma tra tutto il pubblico e i sostenitori del JazzitFest, sarà destinato

alla fondazione di una 'Casa Civica della Musica' e a borse di studio didattiche per i giovani cumianesi.

Sostieni il festival con un "assegno": basta 1 €!



Il turismo culturale



Durante il weekend del Jazzit Fest le mattine saranno occasione di turismo culturale, conoscenza del territorio, e di tutto quello che rende Cumiana un posto unico e speciale: storia, turismo, arte, artigianato, natura, agricoltura, gastronomia, tradizioni...

Associazioni, cittadini, appassionati o esperti: tanti hanno inserito un'attività tra le proposte turistiche e culturali destinate ai visitatori.

Chi chiede un contributo è per destinarlo a un progetto che sta a cuore, che si sta seguendo come associazione, o che come privato si intende finanziare... Chi partecipa sarà contento di avere dato un piccolo contributo alla realizzazione di un sogno per Cumiana e per le persone che ha conosciuto e da cui si è sentito accolto. Jazzitfest è condivisione!

Vivere il festival da cumianese

Gli artisti saranno ospitati gratuitamente dalla comunità di Cumiana, così ciascuno avrà la possibilità di incontrare ed entrare in relazione diretta con chi della musica ha fatto una scelta di vita. In che modo?

- ospitando per il pernottamento uno o più artisti nella propria casa: non è necessario offrire una accoglienza "alberghiera", è sufficiente una sistemazione semplice, accompagnata

da accoglienza, curiosità e voglia di incontrarsi;

- ospitando una residenza creativa – il calendario del Jazzit Fest sarà fatto di concerti e di "residenze creative": laboratori, attività ed eventi condotti dagli artisti (musicisti, fotografi, tecnici). Sono i luoghi della relazione tra comunità artistica, pubblico e comunità locale;
- partecipando come volontari in fase preparatoria o nei giorni del festival.

- adobbando case, finestre, vetrine e negozi per una festa collettiva: basta una foto a tema, uno strumento musicale, fiori o decorazioni coi colori del festival (giallo e azzurro);
- offrendo all'organizzazione materiale per gli allestimenti come ad esempio panchine, gazebo, camper,
- organizzando attività dedicate al turismo culturale da inserire nel programma



I valori

- # è prodotto secondo una 'Carta dei Valori' che comprende un 'Codice Etico' e un 'Bilancio Sociale'
- # è prodotto senza contributi pubblici, a basso impatto ambientale e in sharing economy
- # è organizzato con una direzione artistica a 'sorgente aperta', per iniziativa diretta, libera e spontanea di musicisti, addetti ai lavori e creativi
- # si promuove attraverso due hashtag: #benvenuti_jazzitfest [per la comunità locale che ospita] ed #eccomi_jazzitfest [per chi partecipa]
- # la comunità locale ospita nelle proprie case tutti i protagonisti del programma artistico
- # si autofinanzia attraverso la 'Banca di Sviluppo Culturale', (vedi pagina successiva)
- # mette in scena il coinvolgimento attivo della comunità locale
- # è un esempio di coworking tra istituzioni, privati e comunità locale
- # è un evento che nasce come occasione di incontro e confronto per una specifica comunità artistica, quella che gravita intorno al jazz, offrendo la possibilità di scambiarsi informazioni e di attivare reti professionali
- # è un evento che esprime un suo 'Bilancio Emozionale', ovvero una raccolta delle impressioni lasciate sui social e sui media da tutti coloro che hanno partecipato all'evento.

La cultura con un'idea diversa di cultura

Massimo Bray è direttore dell'enciclopedia Treccani ed è stato ministro della cultura del Governo Letta. Partecipando ad una scorsa edizione di Jazzit fest l'ha voluta commentare spontaneamente con queste parole.

"Una esperienza che incontra ed incrocia molte storie. Incrocia principalmente la cultura con una idea diversa di cultura. È Una cultura che vuole fare comunità, è una cultura che da sola tende a definirsi anarchica.

E' una cultura che sfugge a qualunque catalogazione: non è un festival, non è una mostra, non è un modo per chiedere risorse alle istituzioni: non vuole essere istituzionalizzata.

È una cultura che vuole mostrare la sua grande creatività, vuole mostrare che si può fare comunità, e si possono incrociare le storie...le storie di questo borgo straordinario, dei suoi cittadini, che si avvicinano a una grande tradizione dell'arte con il jazz.

E' una storia che racconta la protesta. Forse stiamo raccontando la protesta del mondo che stiamo vivendo. Forse cerchiamo un modello di sviluppo che non è quello che abbiamo conosciuto, che sia un modello deve passare attraverso la valorizzazione di queste storie e di queste esperienze.

Tutto questo avviene in maniera quasi magica in questo borgo. Apre grandi sale di palazzi un po' abbandonati che vengono riscoperti. I cittadini ospitano chi fa cultura e arte. Io mi ritrovo qui un po' sorpreso, meravigliato, con molto interesse, e credo che forse è davvero il futuro che dobbiamo disegnare per il nostro paese.

Come sempre il passaggio dal noto all'ignoto e dall'ignoto al noto è quello che ci sorprende e ci fa scoprire le cose più importanti. Forse qui in questo piccolo borgo stiamo scoprendo davvero una parte importante del nostro futuro"

Il festival in numeri

- Zero biglietti
- Zero contributi pubblici
- Zero impatto ambientale
- 1 banca di sviluppo culturale con circa 700 donatori. Il 40% dei ricavi finanzia la nascita di una "Casa civica della musica" nel paese che ospita l'evento
- 1 riconoscimento UNESCO
- 1 "Good practice" europea dal titolo "Culture shapes the smart city"
- 1 buona pratica culturale #laculturachevince
- 1 paese che ospita e che fa "inclusione sociale" con l'arte, la musica e la cultura.
- Tre giorni di musica, conferenze, workshop, showcase, campus didattici e laboratori di musica per l'infanzia.
- Tre giorni di turismo culturale con guide locali, storytelling diffuso, laboratori e degustazione di prodotti tipici.
- Tre giorni di sharing economy tra musicisti, addetti ai lavori, service, volontari e comunità locale.
- 200 volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero.
- 300 residenze creative vissute da musicisti, creativi, promoter, discografici, blogger, educatori, intellettuali, artisti, fotografi e videomaker.
- 15.000 attese previste.



Non solo musica: una fiera per tutti i gusti



Nei tre giorni di Festival si succederanno diversi eventi dedicati al mondo agricolo, al territorio e alla sovranità alimentare: uno di questi è **Bottiglia Regina**, che si svolgerà domenica 26 giugno, una fiera agricola dei piccoli produttori specifica per presentare prodotti in bottiglia provenienti dalle realtà locali (sostanzialmente dalla provincia di Torino e comunque operanti nella Regione Piemonte).

I prodotti ammessi, rigorosamente in bottiglia, possono essere, a titolo di esempio: vino, birra, olio, aceto, succhi di frutta, sciroppi, liquori, sidro.

In occasione del Festival sarà allestita, nel centro di Cumiana nei pressi del Municipio, un'apposita zona per gli espositori. La promozione della manifestazione sarà a carico del Comune di Cumiana.

Perché?



Perché in occasione del Jazzit Fest verranno a Cumiana:

- Ashley Kahn, Grammy Award per il giornalismo musicale?
- David Schoeder, direttore del dipartimento jazz della New York University?
- L'orchestra della Elon University dal North Carolina?
- Una violoncellista taiwanese?
- Un gruppo brasiliano?
- Mario Ciampa, direttore artistico del Roma Jazz Festival?
- Una delegazione di musicisti dell'Istituto per la promozione internazionale della musica dal Lussemburgo?
- L'associazione Audiation Institute, specializzata nell'educazione musicale per l'infanzia?
- Il direttore artistico della CAM Jazz, Ermanno Basso?

Perché una insegnante dell'Accademia delle Belle arti di Brera parteciperà e sta coinvolgendo i suoi studenti?
Perché alcuni istituti universitari di economia vogliono studiare il "fenomeno culturale, sociale, turistico ed economico di Cumiana", a cui è stato dato il nome di Civitates?
Perché un gruppo di videomaker dell'Its-Ict Piemonte realizzerà un docufilm dal titolo "Il Futuro possibile: il racconto di una buona pratica culturale, sociale ed economica"

Il 24-25-26 giugno chi ci sarà potrà trovare le risposte.